



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 1/1 DEL 7.01.2020

Oggetto: **Danni alle infrastrutture a rete conseguenti a calamità naturali: riconoscimento delle condizioni di eccezionalità, urgenza e di rilevanza socio-economica che consentono la realizzazione di opere provvisorie temporanee in aree di pericolosità idraulica molto elevata (Hi4). Art. 27, comma 3, lett. f bis delle Norme di attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico.**

Il Vicepresidente, di concerto con l'Assessore dei Lavori Pubblici, informa che il Comune di Oliena, con deliberazione del Consiglio comunale n. 45 del 9 dicembre 2019, depositata agli atti dell'Ufficio, ha chiesto il riconoscimento delle condizioni di ammissibilità previste dall'articolo 27, comma 3, lett. f bis delle Norme di Attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico .

Il Vicepresidente riferisce che nella citata deliberazione il Comune, nel ricordare la devastazione del proprio territorio e gli ingenti danni alle persone, alle abitazioni ed alla rete viaria extraurbana causati dal ciclone Cleopatra in data 18 novembre 2013, evidenzia:

- che perdura la gravissima situazione di isolamento determinata dal protrarsi della chiusura del viadotto sul fiume Cedrino, in località Oloè, sulla Strada Provinciale n. 46, confermata con decreto del 13 settembre 2019, con cui il Tribunale di Nuoro - Sezione Penale ha rigettato l'istanza di revoca del sequestro preventivo presentata dalla Provincia di Nuoro;
- che la situazione si è ulteriormente aggravata in quanto, a seguito della chiusura del ponte di Oloè, che costituiva la principale connessione viaria per la popolazione residente e per l'intero comprensorio agricolo del Comune di Oliena, su cui gravitano circa trecentosettanta aziende agricole, di allevamento ovicaprino e di coltivazione viticola e olivicole, il flusso di traffico era stato trasferito sul ponte di epoca romana, in località Pappalope, il quale, a seguito del notevole aumento di traffico, ha mostrato segni di criticità strutturale che ne hanno reso necessaria la chiusura con ordinanza sindacale n. 108 del 4 settembre 2018.

Il Vicepresidente riferisce ancora che, con la citata deliberazione, il Consiglio comunale di Oliena ha approvato i contenuti e le risultanze della relazione tecnica, nella quale:

- viene dato atto che la riapertura al traffico, seppur con tutte le limitazioni del caso, del ponte di epoca romana è subordinata ad una serie di puntuali interventi di ripristino sia al contorno, per



migliorarne la funzionalità idraulica, sia in termini di sicurezza dell'attraversamento stesso, interventi che l'Amministrazione comunale di Oliena ha già programmato;

- viene evidenziato che, in attesa di soluzioni definitive, tecnicamente accettabili, in termini di costi e di tempi di realizzazione, al fine di tutelare l'incolumità delle persone e l'integrità del bene architettonico, di dare risposte immediate alla contingenza sopradescritta e di ridurre i pesanti disagi nei collegamenti, è necessario considerare la soluzione di posizionare un attraversamento di emergenza, provvisorio (c.d. ponte militare del tipo Bailey), immediatamente a valle di quello di epoca romana, in località Pappalope.

Il Vicepresidente prosegue evidenziando che, nella deliberazione del Consiglio comunale di Oliena, viene, inoltre, dato atto:

- che si tratta di un ponte militare a struttura in acciaio speciale reticolare e con impalcato di usura ecologico in legno, su cui può transitare una tipologia di traffico limitata alle 30 tonnellate, con una unica corsia, e quindi a senso unico alternato e che, proprio per non inserirsi in modo permanente e pericoloso nel contesto delle aree di collocazione, è semplicemente appoggiato su basamenti regolamentari (piastre d'acciaio e stilate in morali in essenza lignea forte) o di circostanza, ma adeguati e rispondenti (parallelepipedi in calcestruzzo);
- che non risultano percorribili alternative tecniche ed economiche sostenibili di immediata esecuzione che possano permettere il transito, almeno di veicoli leggeri, lungo la direttrice della Strada Statale n. 129, che il periodo massimo di utilizzo dell'opera è di anni due e che, per tutta la vita dell'opera provvisoria di attraversamento, verranno garantite adeguate misure attive di protezione civile, condivise con la struttura regionale competente, a tutela delle persone e delle cose in caso di allerta meteo.

Tanto premesso, il Vicepresidente, di concerto con l'Assessore dei Lavori Pubblici, evidenzia che ricorrono i presupposti per l'applicazione dell'articolo 27 "Disciplina delle aree di pericolosità idraulica molto elevata (Hi4)", comma 3, lett. f bis, delle Norme di Attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico, come modificato con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 3.10.2019, approvata con la deliberazione della Giunta regionale n. 40/25 del 10.10.2019 e con decreto del Presidente della Regione n. 128 del 14.11.2019, che dispone: "A seguito di calamità naturali,



ancorché già avvenute, cui siano conseguiti rilevanti danni a elementi delle infrastrutture a rete, pubbliche o di interesse pubblico, tali da aver determinato condizioni critiche nella accessibilità a centri abitati e a ampi comprensori caratterizzate da aziende o unità produttive in essi distribuite, previa specifica deliberazione della Giunta regionale che, sulla base di motivata deliberazione dei consigli comunali degli enti locali interessati, dia atto delle condizioni di eccezionalità, urgenza e di rilevanza socio-economica, può essere assentita la realizzazione di opere provvisorie e temporanee di attraversamento dei corsi d'acqua e dei relativi elementi accessori, anche qualora non sia possibile il rispetto del franco idraulico e delle altre condizioni imposte dalla vigente normativa sulle costruzioni. La deliberazione comunale dovrà accertare che non vi siano alternative tecniche ed economiche sostenibili di immediata realizzabilità, stabilire che per le suddette opere sia identificato il periodo massimo di utilizzo in base al tempo necessario a realizzare interventi definitivi e ogni opportuno provvedimento atto a garantire l'esercizio dell'infrastruttura in condizioni di rischio residuo compatibile, mediante la previsione e l'approntamento di adeguate misure attive di protezione civile con particolare riferimento alla tutela della pubblica incolumità.”

Il Vicepresidente, di concerto con l'Assessore dei Lavori Pubblici, sentito il Direttore generale della Protezione Civile, propone, pertanto, alla Giunta regionale di dare atto della sussistenza delle condizioni di eccezionalità, urgenza e di rilevanza socio-economica per assentire la realizzazione dell'attraversamento ponte provvisorio, del tipo Bailey, come descritto nella deliberazione del Consiglio comunale n. 45 del 9 dicembre 2019 e nella relazione tecnica con essa approvata.

La Giunta regionale, condividendo la proposta del Vicepresidente, di concerto con l'Assessore dei Lavori Pubblici, visti i pareri favorevoli di legittimità espressi dal Direttore generale dell'Agenzia regionale del Distretto Idrografico e dal Direttore generale dell'Assessorato dei Lavori Pubblici

DELIBERA

- di dare atto, sulla base della deliberazione del Consiglio comunale di Oliena n. 45 del 9 dicembre 2019, che ricorrono i presupposti per l'applicazione dell'articolo 27 “Disciplina delle aree di pericolosità idraulica molto elevata (Hi4)”, comma 3, lett. f bis, delle Norme di Attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico;
- di dare atto, pertanto, sulla base della citata deliberazione, della sussistenza delle condizioni di eccezionalità, urgenza e di rilevanza socio-economica per considerare ammissibile, ai sensi



del citato articolo 27, comma 3, lett. f bis delle Norme di Attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico, la realizzazione di opere provvisorie e temporanee di attraversamento del corso d'acqua di cui alla sopra citata deliberazione del Consiglio comunale;

- di dare atto, inoltre, che è possibile assentirne la realizzazione, anche qualora non sia possibile il rispetto del franco idraulico e delle altre condizioni imposte dalla vigente normativa sulle costruzioni, a condizione che siano acquisiti i necessari pareri e nulla-osta, e che sia adottato, per tutta la vita dell'opera provvisoria di attraversamento, ogni opportuno provvedimento atto a garantire l'esercizio dell'infrastruttura in condizioni di rischio residuo compatibile, mediante la previsione e l'approntamento, nel piano di protezione civile comunale, di adeguate misure attive di protezione civile, con particolare riferimento alla tutela della pubblica incolumità, comprendente la prescrizione che l'attraversamento dovrà essere rimosso o, comunque, reso inaccessibile in caso di allerta. Il piano di protezione civile prima della messa in esercizio dell'attraversamento, dovrà essere approvato dal Consiglio comunale e trasmesso alla Direzione generale della Protezione Civile regionale per la relativa presa d'atto;
- di dare atto che il periodo massimo di utilizzo della suddetta opera provvisoria è fissato in base al tempo necessario alla realizzazione di un intervento definitivo consistente nella riapertura del ponte di Oloè o nella realizzazione di un nuovo ponte e, comunque, non dovrà superare i due anni dalla data della presente deliberazione.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Silvia Curto

Il Vicepresidente

Alessandra Zedda